# GAZZETTA UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1892 — ROMA — MERCOLEDI 9 MARZO — NUM. 58




## SOMMARIO



# PARTE UFFICIALE

## ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

**S. M.** *si compiacque nominare nell' Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

### Di Suo moto-proprio

**Con decreti dell'11 e 25 febbraio 1892:**

**A commendatore:**

Azzurri ing. Francesco, console generale della Repubblica di S. Marino.

**A cavaliere:**

De Angelis ing. Giulio.

**Sulla proposta** del Ministro della Guerra:

**Con decreti del 28 e 31 gennaio 1892:**

**A commendatore:**

Pecco cav. Giacomo, maggior generale medico, ispettore di sanità militare, collocato in posizione di servizio ausiliario.

**Ad ufficiale:**

Ottino cav. Alessandro, capo sezione di 1ª classe nell'amministrazione centrale della guerra, collocato a riposo.

**Sulla proposta** del Ministro di Grazia, e Giustizia e dei Culti:

**Con decreto del 4 febbraio 1892:**

**A commendatore:**

Leicht comm. Michele, sostituto procuratore generale di Corte di cassazione, collocato a riposo.

## ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

**S. M.** *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

### Di Suo moto-proprio

**Con decreti del 4, 14, 18, 21, 25 e 28 febbraio 1892:**

**A commendatore:**

Michetti dott. cav. Antonio, direttore del Manicomio di Pesaro, capitano reggente della Repubblica di S. Marino.

Bussignani cav. Pasquale, capitano reggente della Repubblica di S. Marino.

**A cavaliere:**

De Santi Francesco, applicato di 1ª classe nel Gabinetto del sindaco di Torino, incaricato delle funzioni di segretario della Congregazione di carità

Marino Zuco dott. Sante, chirurgo primario degli ospedali di Roma.

Fiano avv. Emanuele, consulente della Banca Generale in Roma.

Maciocchi Attilio, di Veroli.

Sensoli Francesco, sindaco di Sasso Feltrio.

Saccani Pio, fotografo in Parma.

Bargnoni Antonio, dottore odontalgico.

Casoni march. Ferdinando di Vittorio.

## LEGGI E DECRETI

*Il Numero* **67** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

**UMBERTO I.**

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segreterio di Stato per le Finanze;

Vedute le deliberazioni 30 marzo e 13 novembre 1891, con le quali il Consiglio comunale di Tagliacozzo, nella provincia di Aquila, ha imposto un dazio proprio su al-

cuni generi, una parte dei quali non entra nel novero di quelli contemplati all'art. 13 della legge 3 luglio 1864 n. 1827 e all'art. 6 del decreto-legislativo 28 giugno 1866 n. 3018;

Veduto l'art. 11 della legge 11 agosto 1870 n. 5784 allegato L;

Veduto il parere del 26 agosto 1891 della Camera di commercio ed arti di Aquila;

Udito il Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

Il comune di Tagliacozzo, a seconda delle precitate sue deliberazioni, è autorizzato a riscuotere sui colori, sul piombo da caccia, sull'amido e sulla carta da scrivere, un dazio di consumo, attenendosi all'unita tariffa, vista, d'ordine Nostro, dal Ministro Segretario di Stato per le finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 febbraio 1892.

**UMBERTO.**

G. COLOMBO.

Visto, *Il Guardasigilli:* B. CHIMIRRI.

*TARIFFA.*

| | |
|---|---|
| Colori in genere, esclusi quelli fini preparati all'olio od altrimenti per l'esercizio della pittura, quintale | L. 4 — |
| Piombo per uso di caccia | » 3 — |
| Amido | » 3 — |
| Carta da scrivere bianca o colorata, buste e libri in bianco | » 3 — |

Sono esclusi la carta di modulo speciale e gli stampati ad uso delle Amministrazioni governative, la carta a striscie per gli Uffici telegrafici e la carta bollata.

Visto, d'ordine di S. M.
*Il Ministro Segretario di Stato per le Finanze*
G. COLOMBO.

---

*Il Numero* **60** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

**UMBERTO I.**

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

**RE D'ITALIA**

Sulla proposta del Nostro Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I funerali del compianto comm. avv. Emilio Broglio, già deputato al Parlamento e già ministro della pubblica istruzione, saranno fatti a carico dello Stato;

Il Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà presentato al Parlamento per essere convertito legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 febbraio 1892.

UMBERTO.

DI RUDINÌ.
G. NICOTERA.
PELLOUX.
L. LUZZATTI.
G. COLOMBO.
BRANCA.
CHIMIRRI.
P. VILLARI.
S. DE SAINT-BON.

Visto, *Il Guardasigilli:* B. CHIMIRRI.

---

*Il Numero* **LXI** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

**UMBERTO I.**

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Vista l'istanza dell'Istituto delle figlie della Carità di San Vincenzo di Paoli in Napoli, diretta ad ottenere la costituzione in ente morale della pia fondazione « Carlo Capecelatro », instituita in Castelmorrone (Caserta) dalla fu Maria Giuseppa Tranfo duchessa di Morrone, con testamento 11 giugno 1881, in atti notaio Mapitelli, e l'autorizzazione ad accettare l'eredità costituente la dotazione dell'Opera pia;

Visto il citato testamento e gli atti relativi alla domanda, da cui risulta che l'ammontare complessivo della eredità, detratti alcuni legati ed alcune spese, ascende alla somma di circa 200 mila lire;

Viste le istanze presentate dagli eredi *ex lege* della testatrice;

Viste le deliberazioni 9, 13 settembre 1891 della Congregazione di carità di Castelmorrone e quelle del 17 settembre e 8 ottobre prossimo passato della Giunta provinciale amministrativa di Caserta, non che quella del 25 ottobre ultimo del Consiglio comunale di Castelmorrone;

Viste le leggi 17 luglio 1890 n. 6972, 5 giugno 1850 n. 1037, non che il Regio decreto 26 giugno 1864 n. 1817;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il pio Istituto « Carlo Capecelatro », come sovra fondato dalla signora Maria Giuseppa Tranfo duchessa di Morrone, nel comune di Castelmorrone, è costituito in ente morale e l'Istituto delle figlie della Carità della San Vincenzo di Paoli in Napoli, amministratore della stessa istituzione Capecelatro, è autorizzato ad accettare la eredità che ne costituisce la dotazione.

Art. 2.

Le istanze presentate dagli eredi successibili della predetta signora Tranfo duchessa di Morrone sono respinte.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 febbraio 1892.

UMBERTO

G. NICOTERA.

Visto, *Il Guardasigilli*: B. CHIMIRRI.

---

*Il Numero* **LXII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Veduta la denuncia in data 18 novembre 1890 fatta dal R. subeconomo dei Beneficii vacanti di Breno (Brescia), del legato elemosiniero disposto dal sacerdote Giuseppe Padellini a favore dei miserabili infermi della parrocchia di Garda, nel comune di Sonico;

Viste le deliberazioni 27 luglio e 2 agosto 1891 della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Sonico, circa il concentramento del pio legato;

Vista la decisione 12 settembre 1891 della Giunta provinciale amministrativa di Brescia;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il pio legato elemosiniero istituito nella frazione di Garda dal sacerdote Giuseppe Padellini, è concentrato nella Congregazione di carità di Sonico.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 febbraio 1892.

UMBERTO.

G. NICOTERA.

Visto: *Il Guardasigilli* B. CHIMIRRI.

---

*Il Numero* **LXIII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

**RE D'ITALIA**

Veduta la deliberazione 13 luglio 1891, con la quale dalla Congregazione di carità di Capriate d'Adda (Bergamo), è stato proposto di concentrare a proprio favore l'Amministrazione delle due Opere pie Bizzari e Ceresoli; la prima ora amministrata dalla Giunta municipale in unione al Parroco locale e che ha scopo elemosiniero; e la seconda ora amministrata dalla Fabbriceria parrocchiale e che ha scopo dotale;

Veduta la deliberazione in proposito adottata dal Consiglio comunale di Capriate d'Adda, addì 2 agosto 1891;

Veduta l'analoga deliberazione della Giunta provinciale amministrativa di Bergamo;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972, ed il relativo regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le Amministrazioni delle Opere pie Bizzari e Ceresoli sono concentrate nella Congregazione di carità di Capriate d'Adda, con obbligo alla stessa di provvedere, entro breve termine, all'adempimento del disposto negli articoli 55 e 93 della precitata legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 febbraio 1892.

UMBERTO.

G. NICOTERA.

Visto, *il Guardasigilli*: B. CHIMIRRI.

---

UMBERTO I.

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Veduto il rapporto con il quale il prefetto di Cagliari propone lo scioglimento dell'amministrazione della Congregazione di carità di Sinnai, per gravi irregolarità nella gestione e per le difficoltà di costituire una nuova amministrazione;

Veduto il voto favorevole della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di carità di Sinnai è sciolta e la temporanea gestione della medesima è affidata alla Giunta municipale.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 3 marzo 1892.

UMBERTO.

G. NICOTERA.

## NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

**Pensioni** *liquidate dalla Corte dei conti:*

Con deliberazioni del 20 gennaio 1892:

Montessori Teresa, vedova di Raimondi Zanetti Giovanni, lire 586,66.
Piastri Chiara, vedova di Viola Massimiliano, lire 450.
Rocco Rachele figlia di Raffaele, lire 204.
Delitala Francesca, vedova di Pinna Arimondi Gian Luigi, lire 1600.
Almici Angelica, vedova di Trezzi Ernesto, lire 699.
De Pietri Carlo, guardia carceraria, indennità, lire 991.
Bortolotti Antonia vedova di Pasetti Giuseppe, lire 1002,66.
Nicodano Albino, geometra principale nel personale tecnico di finanza, lire 2024.
Casanova Pietro, giudice di tribunale, lire 2880.
Zanetti Eugenio, guardia carceraria, indennità, lire 800.
Di Nardo o De Nardi Domenico, guardia carceraria, lire 607.
Patri Caterina, vedova di Malvino Giacomo, lire 390,66.
De Soriis Graziano, orfano di Giovanni, lire 208,33.
Tornabene o Tornambene Domenico o Francesco, prof. d'Università, lire 4960.
Chiodi Giulio, assistente locale del Genio militare, lire 1200.
De Vecchi o Vecchi Ezio, tenente generale, lire 8000.
Farina Diego, ufficiale alle scritture nelle dogane, lire 2240.
Gianelli Giacinto, applicato nelle avvocature erariali, lire 1820.
Bracco Maria Antonia, vedove d'Interlandi Rosario, lire 1427,33.
Giordano Salvatore, vice cancelliere di tribunale, lire 1778.
Di Lernia Rosa, vedova di Zanni Domenico, lire 160.
Delli Enrico, direttore nell'Amministrazione carceraria, lire 3101.
Sartori Teresa, vedova di Bellavista Gioacchino, indennità, lire 2700.
Facheris Cesare, capitano contabile, lire 2496.
Bosco Giuseppe, operaio d'artiglieria, lire 608.
Albera Stefano, tenente di fanteria, lire 1762.
Columbano Antonio Paolo, tenente colonnello di artiglieria, lire 3926.
Lodoli Angelo, capitano di fanteria, lire 2420.
Caprara Alberto, capitano di fanteria, lire 2752.
Daverio Achille, tenente contabile, lire 1600.
Ricchini Giuseppe, tenente colonnello, lire 4576.
Donnet Pietro, capitano, di fanteria, lire 2580.
Tedeschi Ferdinando, colonnello nei carabinieri, lire 5240.
Durelli Alfredo, capitano d'artiglieria, lire 2494.
Vaccaro Lorenzo, operaio d'artiglieria, lire 299.
Pilonet Giuseppe, operante nello stabilimento d'Agordo, lire 534,60.
Conti Liborio, tenente nei carabinieri, lire 1716.
Rozza Pietro Paolo, capo operaio militare, lire 565.
Parisati Tullio, tenente nei carabinieri, lire 1760.
Finizzi Fortunata, vedova di Ceccariello Vincenzo, lire 346,66.
Pelella Adelaide, vedova di Ienco Federico, lire 692.
Gori Maria, vedova di Zamblanchi Giovanni, lire 750.
Tombari Emilio, capitano di fanteria, lire 2420.
Salsi Antonio, tenente colonnello di fanteria, lire 4160.
Bicci Vitale, capitano contabile, lire 2667.
Parisatto Giuseppe, maresciallo nei carabinieri, lire 820.
Castellano Vincenzo, operaio avventizio di marina, lire 425.
Mbanes Filomena, vedova di Incoronato Angelo, lire 625.
De Santis Luigi, operaio d'artiglieria, lire 434,50.
Tumminelli Filipo, soldato, lire 300.
Bosoni Giuseppe, sotto brigadiere di finanza, lire 319,33.
Penzotti Gioacchino, tenente di fanteria, lire 1881.
Pilotti Emanuele, capitano nei carabinieri, lire 2816.
Marzullo Giuseppe, brigadiere nelle guardie di città, lire 1040.
Travaglini Ester, vedova di Sarri Raffaele, indennità, lire 2062.
Ielmini Pietro, tenente di fanteria, lire 1617.
Abbate Francesca Paola, vedova di Arena Nicola, lire 55.
Lauretta Giuseppe, guardia scelta di città, lire 287,50.
Martinelli Giuseppe, capitano di fanteria, lire 3090.
Martini Antonio, capo conduttore nelle ferrovie, lire 1360.
A carico dello Stato, lire 307,98.
A carico delle ferrovie Mediterranee, lire 1052,02.
Valsecchi Giovanni, guardia di città, lire 880.
Di Benedetto Ferdinando, delegato di P. S., lire 1250.
Schierano Alessandro, guardia scelta di città, lire 920.
Bovino Luigi, guardia scelta di finanza, lire 700.
Norfini Luigi Tommaso, brigadiere di finanza, lire 900.
Malatesta Mariano, vice cancelliere di pretura, lire 1123.
Landi Eugenio, ispettore delle guardie di finanza, lire 2880.
Manetti Giovanni, ufficiale postale, lire 1531.
Soavi Giuseppe, vice segretario di ragioneria nelle Intendenze, lire 2100.
Boccalari-Bassi Luigia, vedova di Antonelli Luigi, lire 813.
Badano Pietro, cancelliere di pretura, lire 1892.
Oneto o Onetto Faustina, vedova di Oneto o Onetto Cipriano, lire 516,66.
Di Rosa Domenico, guardia scelta di finanza, lire 480,67.
A carico dello Stato, lire 318,19.
A carico del comune di Napoli, lire 162,48.
Bucci Paolo, maresciallo di finanza, lire 980.
Graziani Attilio, brigadiere di finanza, lire 300.
Barcellona Eugenia, vedova di Novatzki Giovanni, lire 750.
Portanova Tommaso, brigadiere di finanza, lire 900:
A carico dello Stato, lire 454,68.
A carico del comune di Napoli, lire 445,32.
Obinu Francesco Giuseppe, appuntato nella milizia speciale di Sardegna, lire 300.
Scavini Carlo, tenente colonnello, lire 4160.
Racagni Ludovico, maggiore generale, lire 7200.
De Carli Felice, maggiore nei carabinieri, lire 3420.
Bonetti Giuseppe, maestro carpentiere nei RR. Equipaggi, lire 892.
Merolla Francesco, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1122,80.
Savoia Giacomo, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1122,80.
Vallone Concetto, vice brigadiere nei carabinieri, lire 470,40.
Borrini Ercole, sotto capo operaio militare, lire 448,80.
Barone Gesuè Floresiale, capo musica di fanteria, lire 748.
Menicucci Antonietta ved. di Sappia Bonetti Antonio, lire 627.
Chiron Francesco, tenente generale, lire 8000.
Forgnone Maria, ved. di Broggi Aquilino, lire 150.
Molisano Federico, lavorante d'artiglieria, lire 520.
Ferrè Leopoldo, tenente colonnello nei carabinieri, lire 4160.
Manfriani Braschi Augusto capitano di fanteria, lire 2500.
Buonincontro Luigi, furier maggiore, lire 700,80.
Pezzo Sinforiano, maresciallo nei carabinieri, lire 1097,60.
Ricci Luigi, tenente del genio, lire 1440.
Marchetti Pietro, maresciallo nei carabinieri, 1122,80.
Calabrese Vincenzo, capo macchinista nel genio navale, lire 2486.
Muccardo Salvatore, lavorante d'artiglieria, lire 490.
Marasca Teofilo, capitano di cavalleria, lire 2662.
Mega Giuseppe, furier maggiore, lire 600.
Bossolino Teresa, ved. di Rota Giuseppe, lire 1866,66.
Bertot Giov. Batta, operaio d'artiglieria, lire 626.
Bartalotti Cesira ved. di Silvestri Filippo, lire 1200.
Gregori Urania ved. di Tacchi Pacifico, lire 693,66.
Da Monti Ginevra ved. di Giammarilli Francesco, indennità, lire 1955.
Fili Alibertina ved. di Arcidiacono Smedila Pietro, indennità lire 4666.
Jannuzzi Stefano, professore incaricato dell'Istituto nautico, indennità, lire 1000.
Amato Giuseppe, cancelliere di pretura, indennità, lire 3166.

## MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

### Avviso.

Il giorno 6 corrente in Patrica, provincia di Roma, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Roma, 7 marzo 1892.

# CONCORSI

## MINISTERO DELLA GUERRA

### Avviso

*di concorso per la nomina a sottotenente veterinario nel R. Esercito.*

Il Ministero della Guerra rende noto che, in base al R. decreto n. 6866 (serie 3ª) in data 11 maggio 1890, relativo al reclutamento degli ufficiali veterinari, è aperto un concorso per esami ai posti di sottotenente veterinario nel R. Esercito che si renderanno vacanti dal 1° luglio 1892 al 1° luglio 1894, salvi rimanendo per tutto il corrente anno, i diritti dei dottori in zooiatria dichiarati idonei nel concorso del 1891, che non hanno ancora ottenuta la nomina a sottotenente veterinario.

Gli esami di concorso avranno luogo presso la R. Scuola superiore di medicina veterinaria di Napoli nella 2ª metà del prossimo mese di aprile, e presso la R. Scuola superiore di medicina veterinaria di Milano nella 1ª metà del successivo mese di maggio.

Saranno ammessi a concorrere i cittadini dello Stato che soddisfacciano alle seguenti condizioni:

1. Abbiano conseguito il diploma di dottore in zooiatria;
2. Non abbiano oltrepassata l'età di anni 26;
3. Siano atti al servizio militare ed inscritti nei ruoli dell'esercito, tanto sotto le armi che in congedo illimitato;
4. Siano di buona condotta.

I concorrenti dovranno presentare al Ministero della guerra (Direzione generale fanteria e cavalleria) per mezzo del comandante del corpo al quale appartengono, o del distretto militare nella cui circoscrizione sono domiciliati, e non più tardi del 1° aprile p. v., la loro rispettiva domanda in carta da bollo da una lira nella quale indicheranno il loro cognome e nome, la figliazione, a quale delle suddette due Scuole superiori di medicina veterinaria intendano di presentarsi per subire l'esame, e, se in congedo illimitato, il recapito domiciliare, e la correderanno dei seguenti documenti:

*a*) Fede di nascita debitamente legalizzata;

*b*) Diploma originale, non copia autentica, di laurea in zooiatria. Il concorrente in una università estera dovrà comprovare d'avere ottenuta la conferma e la facoltà di esercitare la professione veterinaria nel regno;

*c*) Certificato di cittadinanza italiana;

*d*) Certificato d'esito di leva (modello 32 del regolamento sul reclutamento);

*e*) Certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco da non più di tre mesi (modello 21 del regolamento sul reclutamento);

*f*) Certificato di penalità rilasciato da non più di tre mesi dalla cancelleria del Tribunale civile e penale nella cui giurisdizione è nato il concorrente (a termini del R. decreto 6 dicembre 1865, per l'istituzione del casellario giudiziario);

*g*) Certificato della situazione di famiglia rilasciato dall'autorità municipale.

I concorrenti presenteranno personalmente al comando del rispettivo distretto militare la domanda coi relativi documenti, e saranno in tale occasione sottoposti a visita medica affine di accertare la loro idoneità al militare servizio in qualità di ufficiali. Il comandante del distretto militare non darà quindi corso alle domande dei dottori in zooiatria dichiarati non atti al servizio dall'ufficiale medico.

I sottotenenti di complemento ed i militari di truppa sotto le armi trasmetteranno le loro domande per mezzo del rispettivo comandante di corpo, accompagnate dal foglio matricolare e dai certificati di cui alle lettere *b* e *g*.

Gli esami seguiranno secondo le norme ed i programmi contenuti nell'allegato unico seguente.

I detti programmi potranno essere consultati sia presso il rispettivo distretto militare, sia presso la prefettura o sottoprefettura della rispettiva provincia o del circondario.

Ai dottori in zooiatria ammessi al concorso sarà indicato il giorno in cui dovranno presentarsi all'una o all'altra delle suddette Scuole per subirvi l'esame, dal comandante del rispettivo distretto militare, e, se sotto le armi, dal comandante del corpo nel quale prestano servizio, ed ai non ammessi saranno restituiti i documenti presentati.

A parità di merito saranno preferiti i concorrenti che già abbiano conseguito il grado di sottotenente veterinario di complemento.

L'esito dell'esame sarà loro notificato dalle autorità stesse dalle quali ricevettero partecipazione di loro ammissione al concorso, e l'elenco degli idonei sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

I concorrenti idonei ammogliati non otterranno la nomina a sottotenente veterinario, nell'ordine stabilito dalla classificazione riportata se prima non provino di poter assicurare a favore della moglie e della prole nata e nascitura l'annua rendita di lire 2000.

Perciò appena conosciuto l'esito dell'esame, trasmetteranno nel più breve lasso di tempo al Ministero della guerra i titoli legali comprovanti l'esistenza di questa rendita, la quale dovrà vincolarsi nei modi voluti dalla legge 31 luglio 1891 n. 393 sui matrimoni degli ufficiali, entro sei mesi dalla nomina a sottotenente veterinario.

I nomi di coloro ai quali sarà conferito il grado di sottotenente veterinario a misura che si faranno delle vacanze, saranno inscritti colla rispettiva destinazione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino ufficiale delle nomine del Ministero della guerra.

I nominati al grado di sottotenente veterinario, venti giorni dopo la partecipazione ricevutane, dovranno presentarsi colla prescritta uniforme alla scuola di cavalleria in Pinerolo per seguirvi un corso d'istruzioni militari e di servizio veterinario militare della durata di tre mesi, e quindi saranno ammessi a prestar servizio ai corpi a quali saranno stati assegnati.

*Il Ministro*
PELLOUX.

NORME *per gli esami di concorso per la nomina a sottotenente nel corpo veterinario militare.*

1. Le materie delle quali constano gli esperimenti (scritto, verbale e teorico-pratico) formano oggetto di quattro diversi esami, ai quali è attribuito un coefficiente d'importanza, come dal seguente specchio:

| Esperimento | Esame | Coefficiente |
|---|---|---|
| *A.* — Esperimento in iscritto (durata sei ore). — Igiene, ippotecnia e polizia sanitaria | 1° esame | coefficiente 3 |
| *B.* Esperimento orale (durata un'ora circa). — Anatomia fisiologica e patologica, fisiologia, patologia generale e speciale, medica e chirurgica, materia medica | 2° esame | coefficiente 3 |
| *C.* — Esperimento teorico pratico (durata a giudizio della Commissione) — Clinica medica e chirurgia | 3° esame | coefficiente 2 |
| *D.* — Operazioni chirurgiche (durata a giudizio della Commissione) | 4° esame | coefficiente 2 |
| | | 10 |

2. *Norme per l'esame in iscritto.*

Riuniti i canditati alla presenza della Commissione sarà estratto un solo tema del programma *A*.

Estratto questo, la Commissione redigerà su di esso un conciso e limitato tema che dovrà essere svolto da tutti i candidati. — Uno dei membri della Commissione detterà il tema ed i candidati lo svolgeranno nel termine di tempo fissato, senza il soccorso di alcun libro o manoscritto, ed alla presenza e sotto la responsabilità d'uno dei membri della Commissione. — Scopo di questo esame è di riconoscere nei candidati, oltre le cognizioni sull'argomento, anche l'ordine e la correttezza nell'esposizione delle idee.

3. *Norme per l'esame orale.*

Durerà un'ora circa. — Ogni candidato dovrà estrarre a sorte un tema del programma *B* e lo svolgerà, fermandosi specialmente su

delle parti del tema che gli venissero indicate dalla Commissione, e rispondendo inoltre alle domande che gli verranno fatte sul tema stesso.

4. *Norme per gli esami di clinica medica e chirurgica.*

Durata ed arbitrio della Commissione. — Il candidato estrarrà a sorte due numeri corrispondenti a due cavalli, uno dei quali presentante un caso di clinica medica e l'altro di clinica chirurgica, quindi procederà successivamente alla visita dei cavalli indicati, esponendo dapprima i connotati di detti quadrupedi, indi i sintomi che osserva, rispondendo alle analoghe interrogazioni della Commissione In ultimo farà la diognesi e la prognosi e tratterà della cura.

I cavalli da servire per l'esame clinico saranno scelti dalla Commissione esaminatrice fra quelli esistenti nell'infermeria della scuola veterinaria, o fra quelli delle infermerie cavalli dei corpi stanziati nella città ove hanno luogo gli esami. A questo scopo il presidente della Commissione si rivolgerà al comandante il corpo, d'armata, il quale impartirà quelle disposizioni che saranno del caso, ordinando essenzialmente che i cavalli ammalati dei vari reparti di truppa siano fatti condurre alla scuola veterinaria nel giorno ed ora che saranno indicati.

5. *Norme per le operazioni chirurgiche.*

Durata a giudizio della Commissione — Il candidato estrarrà a sorte due numeri del programma D, per le operaziani chirurgiche, quindi farà l'esposizione delle malattie, delle lesioni o dei casi per i quali sono richieste le operazioni toccategli in sorte: dirà dei veri processi operatori e scegliere quello che intenderà di adottare, specificando le ragioni della preferenza. Poscia fatto assoggettare in modo conveniente e sotto la sua direzione, il cavallo da operare, eseguirà su questo le operazioni stabilite.

6. Per ciascun candidato e per ogni esame verranno fatte due votazioni, la prima per *sì* e per *no*, a fine di stabilire l'*idoneità* o meno del candidato, la seconda per classificazione.

Per i *non idonei* la votazione per classificazione si farà con punti da 0 a 9, e per gli *idonei* con punti da 10 a 20.

Dividendo per 10 la somma del punto medio di ogni singolo gruppo di esami, moltiplicato rispettivamente pel corrispondente coefficiente d'importanza, si avrà il punto di merito di ciascun esame.

Il punto finale di classificazione si ottiene dalla somma dei punti riportati nei diversi esami divisa per quattro.

Nel caso che due o più concorrenti avessero ottenuto nella media finale un egual numero di punti, si darà la precedenza nella classificazione al candidato fornito di qualche titolo importante, od, in mancanza di questo, al maggiore di età.

### PROGRAMMA *A*.

*Igiene, ippotecnia e polizia sanitaria*

(Esame in iscritto).

1. Aria. — Clima. — Stagioni. — Temperatura. — Gas nocivi alla respirazione. — Disinfezioni.

2. Acque potabili. — Abbeveratoi. — Acque cattive e mezzi per correggerle. — Bagni.

3. Scuderie. — Pareti, porte e finestre. — Pavimenti e canali di scolo. — Lettiera. — Imbarramento.

4. Alimenti e loro composizione chimica. — Composizione delle razioni alimentari a seconda dell'esercizio e del lavoro. — Preparazione e distribuzione degli alimenti. — Condimenti.

5. Prati e pascoli. — Fieno, paglia, biada, orzo, farina e crusca. — Loro buone e cattive qualità. — Succedanei alimentari. — Valori nutritivi.

6. Igiene della pelle. — Governo. — Tosatura. — Igiene del piede. — Ferratura.

7. Allevamento equino in Italia. — Razze e varietà principali. — Quale è il miglior sistema d'allevamento. — Cause di deterioramento delle razze. — Mezzi per ottenere l'aumento e miglioramento della produzione equina.

8. Definizione della polizia sanitaria. — Sua importanza e divisione. — Doveri del veterinario in caso d'invasione minacciata od avvenuta di malattie epizootiche od enzootiche. — Enzoozie ed epizoozie più frequenti nelle varie provincie d'Italia.

9. Delle carni da macello. — Buone e cattive qualità di esse. — Loro preparazione ed ispezione. — Malattie principali che le rendono nocive all'alimentazione. — Alterazioni anatomo-patologiche relative alle accennate malattie. — Caratteri fisici distintivi tra la carne di vacca e quella di bue.

### PROGRAMMA *B*.

*Anatomia fisiologica e patologica, fisiologia, patologia generale e speciale, medica e chirurgica; terapia medica e chirurgica; materia medica.*

(Esperimento verbale).

1. Sangue. — Sua costituzione istologica e chimica. — Sua coagulabilità. — Gas contenuti. — Funzione del sangue. — Discrasie in genere. — Loro concetto e distinzioni. — Pletora, anemia e leucemia, diabete. — Loro patogenesi, etiologia, forme cliniche, anatomia patologica, prognosi e terapia. — Valore curativo della trasfusione del sangue.

2. Malattie d'infezione. — Miasmi, virus e loro proprietà. — Teoria chimica e parassitaria. — I batterii del carbonchio e le inoculazioni preventive. — Moccio e farcino. — Patogenesi, etiologia, forme cliniche, anatomia patolgica, terapia e misure di polizia sanitaria. — Disinfettanti.

3. Della febbre. — Fenonemi febbrili, concetto della febbre, etiologia, distinzione, decorso, tipi, stadi, esiti, prognosi e terapia di essa. — Influenza, tifo, tifoidea, ecc. — Concetto delle dette malattie. — Loro etiologia, forma clinica, lesioni anatomo patologiche e cura.

4. Inflammazione. — Concetto, etiologia, sintomi e loro spiegazione teorica, fenonemi istologici, produttività inflammatorie. — Leucociti e globuli di pus. — Esiti dell'inflammazione. — Cura antiflogistica.

5. Sistema linfatico. — Generalità anatomiche e fisiologiche. — Linfagite; etiologia, forme cliniche, lesioni anatomo-patologiche, diagnosi, prognosi e cura. Adenite equina; concetto, patogenesi, forma clinica, lesioni anatomo-patologiche, complicanze, prognosi e cura. — Vaiuolo e manifestazioni vaioloidi.

6. Generalità sul sistema muscolare. — Anatomia e fisiologia dei muscoli. — Fibre striate o liscie. — Anatomia e fisiologia dei tendini e legamenti. — Reumatismo. — Concetto teorico. — Reumatismo muscolare ed articolare; distinzione, etiologia, forme cliniche, lesioni anatomo-patologiche, prognosi e cura. — Iniezioni ipodermiche e tracheali a scopo curativo. — Sostanze più comunemente adoperate per tale genere di modicazione.

7. Sistema nervoso. — Sua struttura e conformazione generale. — Descrizione anatomica dell'encefalo e sue cavità. — Encefalite; etiologia, forma clinica, anatomia patologica, diagnosi, prognosi e cura — Tetano; forma clinica, concetto, etiologia, diagnosi, prognosi e cura. — Processi per ottenere l'anestesia negli animali domestici.

8. Apparecchio circolatorio. — Generalità anatomiche e fisiologiche. — Corso del sangue nelle cavità cardiache e relativo ufficio regolatore delle valvole. — Polso e toni cardiaci. — Struttura dei vasi sanguigni. — Innervazione vaso-motoria. — Insufficienza valvolare. — Pericardite; patogenesi, lesioni anatomo-patologiche, diagnosi, prognosi e cura. — Trombosi ed embolia. — Patogenesi, diagnosi, prognosi e cura.

9. Stomaco ed intestini. — Anatomia. — Meccanica digestiva. — Succo gastrico ed enterico, e loro azione chimica e fisiologica. — Assorbimento intestinale. — Catarro acuto gastro-enterico. — Catarro cronico del'o stomaco ed intestino. — Gastro enterite per ingestione di sostanze acri ed irritanti o caustiche; etiologia, forma clinica, diagnosi differenziale, prognosi e cura.

10. Peritoneo. — Generalità anatomiche e fisiologiche. — Peritonite. — Idrope ascite, etiologia, forme cliniche, diagnosi, prognosi e cura. — Fegato. — Generalità anatomiche e fisiologiche. — Struttura intima dei lobuli epatici. — Bile e sue funzioni. — Malattie del fegato in generale, ed in particolare della epatite parenchimatosa ed

interstiziale. — Lesioni anotomo patologiche, sintomi e decorso. — Itterizia; suo concetto, distinzioni, etiologia, forma clinica e cura.

11. Reni. — Anatomia e fisiologia. — Malattie più frequenti. — Nefrite e sue varietà; etiologia, sintomi, decorso, esiti, lesioni anatomo-patologiche, prognosi e cura. — Calcoli e concrezioni; generalità; condizioni di loro formazione. — Calcoli urinari in particolare. — Loro composizione chimica e caratteri fisici. — Forme cliniche dettate dalla loro presenza. — Valore della cura medica e chirurgica. — Dei diuretici.

12. Cavità nasali, faringe e laringe — Cenni anatomici e fisiologici. — Processi infiammatori della mucosa nasale e dei seni, del faringe e del laringe. — Distinzioni, etiologia, forma clinica, lesioni anatomo-patologiche, diagnosi, prognosi e cura delle infiammazioni. — Corneggio e sue diverse forme.

13. Bronchi, pulmoni e pleure. — Anatomia. — Respirazione pulmonare. — Cangiamenti subiti dall'aria e dal sangue nei pulmoni. — Meccanica respiratoria e sua innervazione. — Bronchite, pulmonite, pleurite. — Distinzioni, etiologia, forma clinica, lesioni anatomo-patologiche, prognosi e cura.

14. Cute. — Anatomia. — Peli. — Glandole sebacee e sudorifere. — Secrezione ed escrezione del sudore e sevo cutaneo. — Malattie della pelle in generale. — Eritema e risipola, ebullizione sanguigna, eczema, erpete, acque alle gambe. — Loro etiologia, forme cliniche, diagnosi, prognosi, cura. — Forme cliniche prodotte dagli acari della scabbia. — Altri parassiti animali e vegetali della cute del cavallo, e mezzi atti a distruggerli.

15. Ferite. — Distinzioni varie. — Fenomeni primitivi locali, emorragia e mezzi per frenarla. — Complicazioni generali. — Processo di cicatrizzazione. — Diagnosi, prognosi e cura delle ferite.

16. Ossa. — Cartilagini d'incrostamento e sinoviali articolari; generalità anatomiche e fisiologiche. — Fratture e loro distinzioni. — Complicazioni, etiologia, sintomatologia e diagnostico. — Processo di riunione delle ossa fratturate. — Prognosi e cura delle fratture. — Ferite articolari ed artrite traumatica. — Sintomi, esiti, prognosi e cura. — Assorbimento purulento. — Lussazioni in generale ed in particolare della lussazione della rotula. — Cura delle lussazioni.

17. Glandole salivari ed in particolare delle parotide. — Descrizione anatomica ed istologica. — Saliva parotidea e saliva mista. — Caratteri e composizione della saliva. — Innervazione delle glandole salivari. — Azione e destino della saliva. — Parotite. — Sua etiologia, successioni morbose, lesioni anatomo-patologiche, diagnosi, prognosi e cura. — Fistole salivari. — Sintomi e terapia.

18. Apparecchio genitale maschile e femminile. — Generalità anatomiche. — Anatomia intima del testicolo e dell'ovaia. — Secrezione spermatica. — Malattie più frequenti dell'apparecchio genitale maschile e femminile. — Orchite, acrobustite, balanite e loro etiologia, sintomi, prognosi e cura. — Morbo coitale; concetto, sintomi e cura — Ernie; concetto generale. — Ernie inguinali; cause, sintomi, prognosi e cura.

19. Apparecchio della visione — Anatomia del globo oculare. — Cenno sulle malattie più frequenti del globo oculare nel cavallo. — Mezzi di esplorazione dell'occhio. — Congiuntivite, iridite e cheritite, ciclite e coroidite; sintomi di ciascuna; complicanze, esiti e lesioni anatomiche. — Cataratta ed amaurosi; concetto, lesioni anatomo-patologiche. — Oftalmia periodica; concetto, etiologia, sintomi successioni morbose, esiti, prognosi e cura,

20. Neoplasie. — Origine dei neoplasmi e loro classificazione. — Diagnosi in generale, prognosi e cura. — Fibroma, sarcoma, lipoma, condroma, osteoma, epitelioma, carcinoma e melanoma. — Loro caratteri microscopici, fisici, clinici ed istologici, e particolarità di diagnosi, prognosi e cura.

21 Piede. — Generalità anatomiche e fisiologiche. — La cutidura come modificazione della cute. — Generazione e sviluppo della parete, della suola e del fettone. — Difetti di proporzione e di forma del piede; difetti di direzione e d'appiombo. — Ferratura correttiva e sua importanza a seconda dei casi. — Chiovardo; cause e successioni morbose, lesioni anatomo-patologiche, prognosi e cura. — Podoflemmatite e podotrochilite. — Concetto, cause, sintomi, lesioni anatomo-patologiche, successioni morbose, prognosi e cura.

PROGRAMMA *D*.

*Operazioni chirurgiche.*

(Esperimento teorico-pratico).

1. Trapanazione d'un seno frontale.
2. Id. id. mascellare.
3. Allacciatura del condotto stononiano.
4. Id. della giugulare.
5. Id. della carotide.
6. Cistiguttorotomia.
7. Esofagotomia.
8. Tracheotomia.
9. Setoni.
10. Salasso alla giugulare ed alla safena.
11. Suture.
12. Puntura del torace, addome ed intestino.
13. Applicazione del catetere ed uretrotomia.
14. Miotomia caudale.
15. Castrazione.
16. Cauterizzazione sottocutanea De Nanzio.
17. Id. trascorrente al garretto e nodello.
18. Id. a punte id. id.
19. Tenotomia del peroneo-prefalangeo.
20. Id. dell'epitroclo sopra carpiano.
21. Id. del perforato.
22. Id. del perforante.
23. Nevrotomia plantare.
24. Operazione per le carie della fibro-cartilagine plantare.

*N.B.* — Per i numeri 9, 11, 12, 15, 16, 17, 18 le operazioni da eseguire saranno limitate dalla Commissione esaminatrice al momento dell'esame.

*Il Ministro della Guerra*
PELLOUX.

4

P. G. N. 13264.

# S. P. Q. R.

## NOTIFICAZIONE.

In esecuzione d'istruzioni impartite dalla R. Prefettura con nota 29 febbraio u. s. N. 7569 e a senso e per gli effetti degli articoli 17 e 24 della legge 25 giugno 1865 n. 2359 sull'espropriazione per causa di pubblica utilità, si fa noto al pubblico che, per lo spazio di quindici giorni, decorrendi dalla data della presente, resteranno depositati presso la segreteria di questo municipio gli atti relativi alla espropriazione del fondo qui sotto indicato per la costruzione di una casa con annesso piazzale per abitazione degl'impiegati della stazione di Salone.

Chiunque vi abbia interesse potrà prendere conoscenza degli atti suaccennati, avvertendo esser necessaria una espressa dichiarazione in iscritto perchè l'indennità offerta per il fondo possa considerarsi accettata.

Roma, dal Campidoglio il 5 marzo 1892.

Il Sindaco
CAETANI.

Il Segretario generale
A. VALLE.

*Indicazione del fondo da espropriarsi.*

1. Vulpiani Domenico di Filippo.

Terreno a pascolo Salone, Saloncino, Saloncello — Mappa 62 Art. 2352 N. 16.

Superficie in m.q. 2395,50.

Indennità che si offre L. 598,87.

## BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 8 marzo 1892.

| STAZIONI | STATO DEL CIELO 8 ant. | STATO DEL MARE 8 ant. | TEMPERATURA nelle 24 ore precedenti | |
|---|---|---|---|---|
| | | | Massima | Minima |
| Belluno | sereno | — | 2 5 | — 6 0 |
| Domodossola | 3/4 coperto | — | 5 5 | — 2 2 |
| Milano | coperto | — | 4 6 | — 1 7 |
| Verona | coperto | — | 4 5 | — 1 9 |
| Venezia | sereno | calmo | 2 5 | — 2 3 |
| Torino | 1/2 coperto | — | 1 2 | — 3 0 |
| Alessandria | coperto | — | 3 4 | — 1 0 |
| Parma | coperto | — | 1 2 | — 0 7 |
| Modena | coperto | — | 2 2 | — 0 2 |
| Genova | coperto | calmo | 5 9 | 0 0 |
| Forlì | coperto | — | 2 8 | — 0 0 |
| Pesaro | coperto | legg. mosso | 4 6 | 0 6 |
| Porto Maurizio | coperto | legg. mosso | 9 5 | 1 2 |
| Firenze | nebbioso | — | 4 5 | 1 2 |
| Urbino | coperto | — | — 0 2 | — 2 8 |
| Ancona | coperto | legg. mosso | 5 7 | 2 2 |
| Livorno | coperto | mosso | 5 6 | 2 0 |
| Perugia | coperto | — | 4 3 | — 0 9 |
| Camerino | nebbioso | — | 1 1 | — 2 4 |
| Chieti | nevica | — | 1 4 | — 7 6 |
| Aquila | — | — | — | — |
| Roma | piovoso | — | 5 9 | 4 3 |
| Agnone | nebbioso | — | 2 4 | — 2 7 |
| Foggia | piovoso | — | 3 9 | 0 0 |
| Bari | coperto | calmo | 6 8 | 2 7 |
| Napoli | piovoso | mosso | 5 4 | 3 8 |
| Potenza | nebbioso | — | 4 8 | — 1 9 |
| Lecce | coperto | — | 9 0 | 4 2 |
| Cosenza | nebbioso | — | 6 2 | 0 6 |
| Cagliari | 3/4 coperto | calmo | 14 5 | 3 0 |
| Reggio Calabria | — | — | — | — |
| Palermo | sereno | mosso | 20 7 | 6 4 |
| Catania | sereno | calmo | 13 5 | 9 8 |
| Caltanissetta | sereno | — | 13 6 | 7 8 |
| Siracusa | 1/4 coperto | mosso | 14 0 | 8 8 |

### OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
**fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano**
*Il dì 8 marzo 1892*

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

**Barometro a mezzodì** . . . . . = 754,6
**Umidità** relativa a mezzodì . . . . . = 91
Vento a mezzodì . . . . . . Nord debole.
Cielo . . . . . . . . . . . piovigginoso.
**Termometro centigrado** { Massimo = 8°,0. Minimo = 4°,3.
**Pioggia** in 24 ore: mm. 5.6.

*Li 8 marzo 1892.*

In Europa pressione molto irregolare, massima al centro della Russia, minima nel golfo di Guascogna: Mosca 769; Zurigo 758; Biarritz 748.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito tre mill. in Sardegna, disceso altrove; neve nell'Emilia, in Romagna e nelle Marche; piogge generalmente leggere al Centro e Sud; venti freschi ad abbastanza forti del primo quadrante in molte stazioni al Centro; brinate e gelate al Nord e Centro.

Stamane: cielo sereno in Sicilia, nuvoloso, coperto o nebbioso altrove; venti generalmente deboli settentrionali; barometro a 752 mill. in Sardegna, a 755 a Genova, Lecce, da 757 a 758 mill. al Nord.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli settentrionali al Nord, varii al Sud; ancora nevicate al Nord e stazioni appenniniche, cielo coperto, nebbioso o piovoso altrove.

# PARTE NON UFFICIALE

## PARLAMENTO NAZIONALE

### CAMERA DEI DEPUTATI

**RESOCONTO SOMMARIO — Martedì 8 marzo 1892.**

*Presidenza del presidente* BIANCHERI.

La seduta comincia alle 2,10.

SUARDO, segretario, legge il processo verbale della seduta pomeridiana di ieri, che è approvato.

PRESIDENTE comunica una lettera dell'onorevole Scipione Di Blasio con la quale, in seguito al voto della Camera, desiste dalle dimissioni e chiede un congedo.

(È accordato).

SUARDO, segretario, dà lettura di una proposta di legge del deputato Canzio per la riduzione della ferma, e di altra dello stesso deputato per inalzare l'aliquota della rendita al 20 per cento.

*Presentazione di due disegni di legge.*

BRANCA, ministro dei lavori pubblici, presenta due disegni di legge già approvati dalla Camera e modificati dal Senato del Regno:

*a)* Esercizio dei telefoni:

*b)* Modificazioni alla legge relativa alle costruzioni ed alla situazione delle strade comunali obbligatorie.

*Interrogazioni.*

COLOMBO, ministro delle finanze, risponde ad un' interrogazione del deputato Imbriani, se intenda cioè proporre l'abolizione della Giunta superiore del catasto.

Dichiara che, almeno durante il periodo delle operazioni catastali che sono operazioni di fiducia, la Giunta superiore offre tali garanzie, da doversi riconoscere assolutamente necessaria. Non intende quindi sopprimerla.

IMBRIANI ritiene invece inutile questa Giunta, la cui abolizione porterebbe una notevole economia, senza che dalla abolizione stessa potesse derivare alcun danno.

BRANCA, ministro dei lavori pubblici, risponde ad una interrogazione del deputato Monticelli diretta anche al presidente del Consiglio. « Se intendono provvedere sollecitamente ai danni sempre più gravi della crisi vinicola con l'istituzione del credito agrario, col ribasso dei trasporti e con una ispezione severissima per impedire la adulterazione dei vini, in attesa della clausola del trattato con l'Austria-Ungheria e della stipulazione di quello con la Svizzera ».

Annunzia essere stato firmato da Sua Maestà un decreto per una riduzione delle tariffe, graduate secondo le quantità e le percorrenze; e si sono fatte pratiche presso le Società straniere per proporzionali riduzioni.

DI RUDINI', presidente del Consiglio, quanto al credito agrario, risponde che riconosce come la legge relativa non funzioni perfettamente; e intende procedere a studi per modificarla.

MONTICELLI ringrazia degli schiarimenti avuti.

Confida però che le facilitazioni accordate non si limitano ai grandi produttori.

BRANCA, ministro dei lavori pubblici, risponde ad una interrogazione del deputato Minelli « sui provvedimenti che intende di prendere in vista delle gravi condizioni idrauliche della provincia di Rovigo attualmente allagata per tutta un'immensa superficie, a cagione della inofficiosità dei canali di scolo »; ed ad altra del deputato Giacomo Sani al presidente del Consiglio, al ministro del tesoro ed a quello dei lavori pubblici « per conoscere le loro intenzioni e perchè vogliano indicare quali provvedimenti intendano di adottare, sia per rimuovere il danno presente, sia per impedire i futuri, in presenza delle gravi notizie che pervengono dalla provincia di Rovigo, la quale per gran parte trovasi inondata, non funzionando i canali di scolo attesa la sospensione dei lavori di bonifica ».

Dice semplicemente che i lavori sono in corso e sono condotti con

la necessaria sollecitudine; ma osserva che non è possibile aspettarsi un risultamento immediato dalle opere idrauliche.

DI RUDINI', presidente del Consiglio, non ha altro da aggiungere alla dichiarazione del ministro dei lavori pubblici.

MINELLI non può dichiararsi soddisfatto.

Parecchie migliaia di ettari di territorio nella provincia di Rovigo sono inondati.

Conviene quindi provvedere in modo radicale alle condizioni dei fiumi che fiancheggiano quella provincia; e si riserva di convertire la sua interrogazione in interpellanza.

SANI G., rileva le speciali condizioni della Provincia posta fra i due più grandi fiumi d'Italia ed attraversata dal Canal Bianco. Le infelici condizioni di scolo del territorio interposto sono giunte a tale che radicali provvedimenti non possono essere ulteriormente differiti.

È vero che i lavori di bonificamento richiedono del tempo; ma se si fosse seguito costantemente un sistema, con perseveranza e coi mezzi necessari, qualche risultamento positivo sarebbesi già ottenuto. Fino dal 1885 i consorzi dei bonificamenti hanno reso noto al Ministero i numerosi allagamenti e nulla si è fatto con risultamenti efficaci, e nessuno stanziamento si è fatto in proposito.

BRANCA, ministro dei lavori pubblici, replica che i lavori procedono, e che le macchine idrovore sono in azione; ma osserva che l'allagamento, d'altronde in proporzioni minori di quanto si crede, non può essere ridotto che lentamente.

Determina quindi le somme assegnate per le diverse bonificazioni, dimostrando come per l'esercizio in corso sianvi fondi in esuberanza.

SANI G. anche a nome del deputato Minelli, dietro la risposta troppo recisa e punto sodisfacente del ministro dei lavori pubblici, considerando che i ritardi dei lavori perpetuano una condizione di cose disastrosa, e impediscono non solo il sollievo del presente, ma anche compromettono l'avvenire, perocchè ogni anno si avranno gli stessi danni prodotti dalla inofficiosità degli scoli, dichiara di non essere sodisfatto e converte, oltre che a nome dell'on. Minelli, anche a nome dei colleghi Valli e Sampieri le loro interrogazioni in una interpellanza.

*Svolgimento di una proposta di legge del deputato Luigi Ferrari.*

FERRARI LUIGI dà ragione della seguente sua proposta di legge:

« Art. 1. Gli articoli della tariffa annessa alla legge 13 settembre 1874 sulle tasse di registro, sono modificati come segue:

| Articoli della tariffa | DENOMINAZIONE | Tassa proporzionale per ogni lire 100 attualmente in vigore | Tassa proporzionale per ogni lire 100 che si propone coll'attuale disegno di legge |
|---|---|---|---|
| 108 | Trasmissioni per causa di morte della proprietà, dell'usufrutto o dell'uso dei beni di qualunque natura che hanno luogo fra i coniugi . . . | 3 | 5 |
| 110 | Le medesime trasmissioni tra fratelli e sorelle . . . . . . . . . | 5 | 10 |
| 111 | Le stesse trasmissioni tra zii e nipoti, prozii e pronipoti . . . . . . | 6 | 15 |
| 112 | Le medesime trasmissioni se hanno luogo tra cugini germani, ossia figli di fratelli e sorelle . . . . . . . | 8 | 20 |
| 113 | Quelle che seguono fra altri parenti e collaterali fino al 10° grado inclusivamente . . . . . . . | 9 | 25 |
| 114 | Le trasmissioni della stessa natura fra i parenti oltre il decimo grado, o tra gli affini, o fra i non parenti . | 10 | 30 |

« Art. 2. Le tasse così aumentate, non vanno soggette ai due decimi di cho nell'articolo 158 della citata legge 13 settembre 1874, nè al terzo decimo stabilito dalla legge 12 luglio 1888. »

L'oratore dimostra come la sua proposta corrisponda al concetto moderno della famiglia, e come egli abbia lasciato da parte il criterio della proporzionalità per non complicarla e renderne difficile l'accoglimento.

La imposta sulle successioni e quella sulla rendita, sono, a suo avviso, le sole che possano sostituire quelle sui consumi che tanto pesano sovra i contribuenti e che pongono a dura prova il bilancio dello Stato.

Confutate alcune obiezioni che sono state mosse alla sua proposta, ne espone i benefici sociali e finanziari. (Approvazioni).

IMBRIANI parla contro la proposta del deputato Ferrari, deplorando che dall'Estrema sinistra partano proposte di tasse e tali che costituiscono vere confische, che isteriliribbero la terra e che sarebbero un fomite di vessazioni.

Ritiene inoltre che non sia costituzionale che i deputati propongano imposte. A questo modo si usurpano le funzioni del potere esecutivo. (Approvazioni).

FERRARI LUIGI (Segni di attenzione) non crede che l'onorevole Imbriani abbia voluto impedire che la Camera esamini la sua proposta.

Non si meraviglia d l resto del suo dissenso; essendosi accorto già da tempo che egli concepisce la democrazia e la libertà in modo diverso dal suo. (Benissimo!)

IMBRIANI dichiara che egli non crede che la democrazia consista nella soppressione dell'individuo a beneficio dello Stato.

COLOMBO, ministro delle finanze, in omaggio alla consuetudine, non si oppone alla prese in considerazione; riservando per altro al Governo la scelta del tempo e del modo di provvedere ai bisogni del bilancio e dichiarando che non consente nei concetti dell'onorevole Ferrari: perchè egli comprenderebbe un ritocco alle tasse di successione solamente nel senso di esonerare le quote minime e di introdurre il criterio della progressività.

(La presa in considerazione è approvata).

*Discussione del disegno di legge sull'assestamento del bilancio.*

PRESIDENTE nota che le consuetudini della Camera sono queste: non fare discussione generale: discutere i capitoli variati in occasione dell'articolo primo del disegno di legge; e riservare all'articolo secondo la discussione finanziaria.

PRINETTI propone invece che, come avvenne pel bilancio d'assestamento del 1886, si faccia preliminarmente la discussione generale.

PRESIDENTE insiste nel metodo che ha proposto, non credendo possibile che la Camera discuta la questione finanziaria, se prima non si è pronunziata sulle note di variazione.

BERTOLLO è favorevole al sistema proposto dal presidente.

DI RUDINI', presidente del Consiglio, dice che il Governo desidera una questione finanziaria che dia modo alla Camera di esprimere nettamente il suo avviso; ma è del tutto indifferente al metodo della discussione medesima.

ELLENA si unisce alle osservazioni fatte dall'onorevole Prinetti.

PRESIDENTE persiste a credere necessario il seguire il metodo che propone, in conformità a tutti i precedenti della Camera.

Quanto al bilancio del 1886, dice che l'eccezione ricordata dall'onorevole Prinetti fu motivata da questo: che non erano presentate a quel bilancio note di variazione.

FERRARIS MAGGIORINO accetta la proposta del presidente.

PRINETTI ritira la sua proposta, riservandosi di fare la discussione generale all'art. 2 del disegno di legge.

PRESIDENTE. S'intende.

VOLLARO S., in omaggio all'art. 81 del regolamento, dice che la discussione generale deve precedere la discussione d'ogni disegno di legge.

PRESIDENTE mette in discussione l'articolo primo del disegno di legge.

BERTOLLO propone che sia diminuito di un milione il capitolo relativo alla partecipazione dello Stato sui prodotti lordi delle ferrovie.

LUZZATTI, ministro del tesoro, non consente in tale proposta, perchè i prodotti ferroviarii, benchè non ancora accertati definitivamente, lasciano sperare che si raggiungerà la partecipazione prevista.

BERTOLLO mantiene il suo emendamento.

VENDRAMINI, relatore, dice che la Commissione, pure circondando di qualche riserva le previsioni del ministro a questo capitolo, non accetta la proposta dell'onor. Bertollo.

(La proposta dell'onor. Bertollo è respinta).

BERTOLLO dichiara di ritirare la proposta che aveva fatto per diminuire di due milioni la previsione relativa alle tasse di registro, pure persistendo a credere che il consuntivo si incaricherà di dimostrare quanto fosse fondata.

COLOMBO, ministro delle finanze, ringrazia l'onor. Bertollo, osservando che alla diminuzione delle tasse di registro provvederà l'aumento delle altre tasse sugli affari.

VENDRAMINI, relatore, dice che la Commissione però mantiene, a questo proposito, la proposta che lo stanziamento previsto sia ridotto di un milione.

LUZZATTI, ministro del tesoro, accetta le variazioni proposte dalla Giunta del bilancio.

BERTOLLO propone che da 14 sia portata a 20 milioni la diminuzione proposta dalla Giunta del bilancio sullo stanziamento relativo alle dogane e ai diritti marittimi; osservando che nei mesi decorsi la deficienza si è già manifestata in quella cifra e che in quelli che mancano a compiere l'esercizio non si potrà ottenere un introito maggiore di quello ottenuto nei mesi corrispondenti dell'anno passato.

PANTANO ritiene che invano il ministro si lusinghi che il *catenaccio* ed i trattati di commercio conchiusi con l'Austria-Ungheria e la Germania possano dare incremento agli introiti doganali, anzi ne prevede l'effetto contrario, e perciò si associa alla proposta del deputato Bertollo, che stima troppo mite.

COLOMBO, ministro delle finanze, osserva che l'aumento d'introiti verificatosi nel febbraio è un sintomo bastante ad assicurare che sono cessate le cause transitorie del decremento delle entrate doganali e che la riduzione, introdotta dalla Commissione del bilancio e consentita dal Governo, non potrebb'essere ragionevolmente accresciuta.

ELLENA (Segni d'attenzione) domanda se s'a rendere omaggio a quella schiettezza, che l'onorevole Luzzatti ha proclamato canone fondamentale di Governo, il ridurre soltanto all'ultim'ora di 14 milioni un solo capitolo del bilancio.

Considerando poi singolarmente i varii coefficienti delle entrate doganali quelli dell'aumento verificatasi nel mese di febbraio e gli effetti della legge di *catenaccio*, ne conclude che quell'aumento non si potrà riprodurre nelle stesse proporzioni nei mesi successivi.

Sui grani l'oratore crede che la diminuzione sarà minore di quella prevista dal ministro quando si discusse l'interpellanza dell'onorevole Agnini.

In totale ci sarà una deficienza di circa 22 o 23 milioni e, se miglioreranno le condizioni delle dogane nei mesi venturi si potrà ridurre a 20 milioni. Su per giù dunque la proposta dell'onorevole Bertollo corrisponde alla verità delle cose e prega quindi il ministro di accettarla.

GIAMPIETRO, della Commissione, dopo quanto ha detto l'onorevole Ellena, l'oratore parlerà brevemente per dimostrare la giustezza delle previsioni dell'onorevole Bertollo.

Dimostrà perciò brevemente, come nei grani e negli zuccheri debba aspettarsi una entrata molte minore di quella prevista dal Ministero.

PRINETTI dice che a tutto febbraio noi abbiamo nelle dogane introitato 13 milioni meno dell'anno scorso.

Il mantenere quindi le previsioni del Ministero non giova che a farsi delle illusioni e non sa capire perchè il Governo non le voglia modificare.

Quest'anno le dogane daranno appena appena 225 milioni, quindi le previsioni dell'onorevole Bertollo sono piuttosto rosee che pessimiste.

BERTOLLO ringrazia i diversi oratori, che hanno appoggiato le sue proposte.

Passa in rivista le diverse *voci* e dimostra che la sua proposta di diminuire le previsioni di 20 milioni è la più equa e la più giusta che si possa fare.

COLOMBO, ministro delle finanze, non sostiene le sue previsioni per ragioni politiche, ma perchè le crede le più probabili e perchè sono quelle che furono concordate con la Giunta del bilancio.

Spiega le ragioni per le quali sul petrolio si possono aspettare legittimamente quelle entrate che il Ministero ha previsto.

Negli zuccheri ci è stato per un mese od un mese e mezzo una sosta nelle entrate dovuta al cambiato sistema doganale, ora però questa sosta tende a terminare ed il nuovo sistema deve appunto dare un maggiore cespite.

Sui grani si sono avverate e si avvereranno le previsioni che l'oratore avea fatto rispondendo all'interpellanza dell'onorevole Agnini.

Anche sui prodotti industriali le previsioni del Governo non sono sbagliate; bisogna por mente che solo dopo che furono firmati i trattati di commercio, i commercianti cominciarono a rifornire gli *stocks* che erano esausti.

Infine dimostra all'onorevole Bertollo che stando ai suoi stessi calcoli la riduzione dovrebbe essere di 18, non di 20 milioni.

PRINETTI replica brevemente dimostrando la esattezza delle sue previsioni.

BERTOLLO insiste nel'e sue previsioni.

RUBINI dice che l'unica base seria, che si possa dare alle previsioni è quella di proporzionare esattamente le entrate dei quattro mesi futuri a quelle degli otto mesi già trascorsi, perciò propone di stabilire una minore entrata per le dogane ed i diritti marittimi di 18 milioni.

VENDRAMINI, relatore, desidererebbe sapere il parere del Governo sulla proposta dell'onorevole Rubini.

Espone poi i diversi metodi tenuti dalla Giunta del bilancio per determinare la diminuzione che si verificherà nelle entrate delle dogane, con questi metodi, che sono i più accurati, la minore entrata è fissata a 14 milioni.

La Giunta del bilancio non ha ragione di mutare questa proposta, che non è poi quella del Ministero, e perciò v'insiste.

BERTOLLO associandosi alle considerazioni dell'onorevole Rubini, propone che il capitolo sia ridotto di 18 milioni.

PRESIDENTE pone a partito questa proposta degli onorevoli Bertollo e Rubini.

(Dopo prova e controprova la proposta è respinta).

(Approvasi il capitolo 29 nella cifra proposta).

IMBRIANI parla sul capitolo 31 « Dazio consumo della città di Napoli; » ed osserva che calcolando 11,200 lire in più il Governo mostra di non voler osservare la proposta fatta di rinunziare al 20 per cento in più sulle nuove entrate.

Propone perciò la cancellazione di questo aumento.

COLOMBO, ministro delle finanze, risponde che questa variazione non ha nulla che fare con gli aumenti portati dalla nuova tariffa; l'aumento qui segnato dipende da altre cause.

Il Governo poi ha intenzione di mantenere la promessa fatta, e si riserva di presentare provvedimenti legislativi in proposito.

IMBRIANI domanda su che si appoggi questa variazione, dal momento che il canone è stabilito in sei milioni al netto dalle spese.

VENDRAMINI, relatore, osserva che questa variazione deriva da economie fatte nel personale addetto alla riscossione del dazio consumo di Napoli.

IMBRIANI insiste nelle sue osservazioni: la economia ottenuta dovrebbe andare a beneficio della città di Napoli. Propone la soppressione di questa variazione.

VENDRAMINI, relatore, replica brevemente.

IMBRIANI insiste nella sua proposta.

VENDRAMINI, relatore, dichiara che la Commissione accolse la proposta in base alla giustificazione del Ministero. Ma poichè si contesta la variazione proposta dal punto di vista della legalità, domanda che questo capitolo sia sospeso per poter dare in proposito una risposta completa.

ELLENA osserva che a rigore le economie ottenute dovrebbero ripartirsi; ma il Governo ha creduto di avocarle a sè, non essendo stato ancora raggiunto il canone di sei milioni.

IMBRIANI dopo queste spiegazioni dell'onorevole Ellena, non insiste nella sua proposta.

(Il capitolo 31 rimane approvato).

(Il seguito di questa discussione è rimandato a domani).

*Interrogazioni e interpellanze.*

PRESIDENTE annuncia le seguenti domande d'interpellanza:

« Il sottoscritto desidera interpellare gli onorevoli ministri del tesoro e della istruzione pubblica, intorno ai criteri seguiti dal Governo nell'applicazione della legge 8 luglio 1888 sugli edifici scolastici.

« Papa »

« I sottoscritti chiedono di interpellare gli onorevoli ministri dei lavori pubblici e del tesoro intorno ai provvedimenti, che intendono prendere, in vista delle gravi condizioni idrauliche della provincia di Rovigo, specialmente per la sospensione delle bonifiche.

« Sani G. — Minelli — Valli — Sampieri ».

(Queste interpellanze sono accettate al loro turno).

Comunica in seguito le seguenti domande d'interrogazione:

« I sottoscritti chiedono all'onorevole ministro di agricoltura e commercio se intenda di applicare senza indugio la clausola sui vini del trattato con l'Austria, provvedimento che non solo è richiesto dalle regioni del mezzogiorno d'Italia, ma è altresì urgentemente domandato da quelle del settentrione.

« Molmenti — Danieli. »

DI RUDINI', presidente del Consiglio, risponde subito alle interrogazioni degli onorevoli Molmenti e Danieli, nonchè a quelle degli onorevoli Monticelli, Imbriani e Lazzaro relativamente alla questione dei vini.

Il Governo è deciso di presentare un disegno di legge per il ribasso del dazio sui vini; ciò che porterà per conseguenza il ribasso del dazio di entrata in Austria.

Però ha voluto prima udire l'avviso della Commissione Reale per studiare la questione dell'industria enologica; questa Commissione riferirà fra pochissimi giorni: dopo di che il disegno di legge sarà senz'altro presentato.

LAZZARO e IMBRIANI prendono atto delle dichiarazioni dell'onorevole presidente del Consiglio: ritengono che forse non sarebbe necessaria una legge; tuttavia, poichè il Governo vuole proporre una legge, si augurano che questa sia sollecitamente presentata.

MOLMENTI prende atto delle dichiarazioni del ministro e lo ringrazia.

DI RUDINI', presidente del Consiglio, osserva che trattandosi di modificare la tariffa generale, è necessaria una legge.

PRESIDENTE, comunica la seguente domanda d'interrogazione:

« Il sottoscritto muove interrogazione circa la nomina a sindaco di Mentana del signor Luigi Santucci.

« Imbriani-Poerio ».

NICOTERA, ministro dell'interno, risponde che il Santucci fu nominato, in seguito a proposta del prefetto, dalla quale il Governo non aveva alcuna ragione di allontanarsi; tanto più che il Santucci era stato sindaco fino a questi ultimi tempi.

IMBRIANI risponde che il Santucci è l'ultimo degli eletti della minoranza.

CAMBRAY-DIGNY, presenta la relazione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Maffei.

La seduta termina alle ore 7.

# TELEGRAMMI

## (AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 7 — L'Unione francese delle Associazioni popolari, in nome di ottanta società del dipartimento del Rodano, presentò petizioni al sindaco ed al Prefetto di Lione in favore dell'entrata in franchigia dei prodotti alimentari.

A Marsiglia, la Lega popolare presentò al Prefetto petizioni nello stesso senso.

LONDRA, 7 — Le elezioni municipali della Contea di Londra daranno un centinaio di progressisti contro una trentina di conservatori.

L'alderman Flenning Williams disse in una intervista essere questo un sintomo certo della disfatta dei conservatori nelle prossime elezioni politiche.

LONDRA, 7 — Avendo l'alderman Flenning Williams detto in una intervista che la prevalenza numerica dei progressisti sui conservatori nelle elezioni municipali di Londra è un sintomo certo della disfatta dei conservatori nelle prossime elezioni politiche, lo *Standard* ed il *Times* dichiarano invece che il risultato delle elezioni municipali non permette di far presagi su quello delle elezioni generali politiche.

PARIGI, 8. — Il progetto di bilancio elaborato dal ministro delle finanze. Rouvier, pel 1893, fu approvato oggi dal Consiglio dei ministri. Esso contiene la riforma della tassa sulle bevande, la soppressione del bilancio delle entrate speciali e l'introduzione nel bilancio di un fondo permanente d'ammortamento Contiene pure i provvedimenti necessari per rimborsare i 163 milioni d'obbligazioni sessennali scadenti nel 1893.

LIPSIA, 8. — Vi fu oggi, sulla piazza del Mercato, un assembramento abbastanza numeroso di operai disoccupati. Esso fu già subito sciolto dalla polizia.

CETTIGNE, 8. — Domenica, sulla frontiera, dalla parte di Kolaschin, una quarantina di albanesi che facevano parte di un corteo nuziale passarono davanti a numerosi montenegrini occupati a costruire un ponte sul Tarra. Gli albanesi sparando i loro fucili uccisero disgraziatamente un montenegrino. I montenegrini, irritati, risposero uccidendo o ferendo 19 albanesi.

BUDAPEST, 8. — *Camera dei deputati.* — Il governo ha presentato il trattato postale universale.

La Camera cominciò indi la discussione del progetto d'indirizzo in risposta al discorso del trono.

NEW YORK, 8. — Il *New-York Herald* crede possibile che l'ultimo ciclone annunziato abbia girato verso la Spagna, ma soggiunge che ogni pericolo per le coste della Francia non è ancora scomparso.

DARMSTADT, 8. — Dalla scorsa notte il granduca non riconosce più nessuno.

Lo stato di spossatezza si è molto aggravato.

PRAGA, 8. — *Dieta.* — Il governo ha presentato i progetti destinati a stabilire il compromesso fra i tedeschi e gli czechi.

I giornali affermano che la Dieta rinvierà i progetti ad una commissione, la cui maggioranza deciderà l'aggiornamento dei progetti stessi.

VIENNA, 8. — Oggi la commissione incaricata di studiare la questione monetaria ha inaugurato i suoi lavori. Il ministro delle finanze ha pronunziato un discorso dichiarando scopo dei lavori della Commissione essere la ripresa dei pagamenti in moneta metallica e la soluzione della difficile ed importante questione della scelta del tipo monetario.

Il ministro soggiunse che in seguito al mutamento del rapporto di valore fra l'oro e l'argento, il quale esercitò grandi effetti sulle relazioni monetarie austro-ungariche tale questione non potrà essere negletta nella soluzione della questione monetaria.

# Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 8 marzo 1892.

| VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA | Godimento | Valore nom. | Valore vers. | PREZZI IN CONTANTI | | PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente | PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo | Prezzi Nom. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| RENDITA 5 0[0 1.a grida | 1 genn 92 | — | — | | — | 91 95 92 1/2 90 | | — — |
| RENDITA 5 0[0 2.a grida | | — | — | 91,92 1/2 | 91 92 1[2 | | | — — |
| detta (piccolo taglio) | » | — | — | 92,25 92,20 | — — | | | — — |
| detta 3 0[0 1.a grida | 1 ottob. 91 | — | — | | — — | | | — — |
| detta 3 0[0 2.a grida | » | — | — | | — — | | | 58 50 |
| Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64 | » | — | — | | — — | | | 101 — |
| Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0 | » | — | — | | — — | | | 94 — |
| Prestito R. Blount 5 0[0 | » | — | — | | — — | | | 99 90 |
| » Rothschild | 1 dicem. 91 | — | — | | — — | | | 101 10 |
| **Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.** | | | | | | | | |
| Obbl. Municipio di Roma 5 0[0 | 1 luglio 91 | 500 | 500 | | — — | | | — — |
| » 4 0[0 1.a Emissione | 1 ottob. 91 | 500 | 500 | | — — | | | 430 — |
| » 4 0[0 2.a, 3 a, 4 a, 5.a e 6.a Emiss. | » | 500 | 500 | | — — | | | 420 — |
| » Cred. Fond. Banco S. Spirito | » | 500 | 500 | | — — | | | 460 — |
| » » » Banca Nazionale 4 0[0 | » | 500 | 500 | | — — | | | 477 — |
| » » » » 4 1[2 0[0 | » | 500 | 500 | | — — | | | 485 — |
| » » » Banco di Sicilia | » | 500 | 500 | | — — | | | — — |
| » » » » Napoli | » | 500 | 500 | | — — | | | — — |
| **Azioni Strade Ferrate.** | | | | | | | | |
| Az. Ferr. Meridionali | 1 genn. 92 | 500 | 500 | | — — | 617 618 | | — — |
| » » Mediterranee stampigliate | » | 500 | 500 | | — — | | | 488 — |
| » » » certif. provv. | 1 luglio 91 | 500 | 500 | | — — | | | — — |
| » » Sarde (Preferenza) | » | 250 | 250 | | — — | | | — — |
| » » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E | 1 ottob. 91 | 500 | 500 | | — — | | | — — |
| » » della Sicilia | 1 luglio 91 | 500 | 500 | | — — | | | — — |
| **Azioni Banche e Società diverse.** | | | | | | | | |
| Az. Banca Nazionale | 1 genn. 92 | 1000 | 750 | | — — | | | 1310 — |
| » » Romana | » | 1000 | 1000 | | — — | | | 1010 — |
| » » Generale | 1 luglio 91 | 500 | 350 | | — — | 324 | | — — |
| » » di Roma | 1 genn. 90 | 500 | 250 | | — — | | | 300 — |
| » » Tiberina | 1 » 89 | 200 | 200 | | — — | | | 35 — |
| » » Industriale e Commerciale | 1 ottob. 91 | 500 | 500 | | — — | | | 520 — |
| » » » » cert. prov. | » | 500 | 250 | | — — | | | 440 — |
| » Soc. di Credito Mobiliare italiano | 1 genn. 92 | 500 | 400 | | — — | | | 368 — |
| » » di Credito Meridionale | 1 » 88 | 500 | 500 | | — — | | | 45 — |
| » » Romana per l'Illum. a Gas | 15 ottob. 91 | 500 | 500 | | — — | | | 788 — |
| » » Acqua Marcia | 1 genn. 92 | 500 | 500 | | — — | | | 1122 — |
| » » Italiana per condotte d'acqua | 1 » 90 | 500 | 500 | | — — | | | 233 — |
| » » Immobiliare | 1 » 92 | 500 | 500 | | — — | | | 184 — |
| » » dei Molini e Magaz. Generali | 1 luglio 90 | 250 | 250 | | — — | | | 85 — |
| » » Telefoni ed App. Elettriche | 1 genn. 89 | 100 | 100 | | — — | | | — — |
| » » Generale per l'Illuminazione | 1 » 90 | 500 | 500 | | — — | | | 230 — |
| » » Anonima Tramway Omnibus | » | 125 | 125 | | — — | | | 114 — |
| » » Fondiaria Italiana | 1 genn. 89 | 150 | 150 | | — — | | | — — |
| » » della Min. e Fond. Antimonio | 1 ottob. 90 | 250 | 250 | | — — | | | — — |
| » » dei Materiali laterizi | » | 250 | 250 | | — — | | | — — |
| » » Navigazione Generale Italiana | 1 genn. 92 | 500 | 500 | | — — | | | 200 — |
| » » Metallurgica Italiana | 1 » 90 | 500 | 500 | | — — | | | 190 — |
| » » della Piccola Borsa di Roma | 1 dicem 91 | 250 | 250 | | — — | | | 210 — |
| » » Cautchouc | 1 genn. 90 | 200 | 200 | | — — | | | 60 — |
| » » An. Piemontese di elettricità | 1 » 91 | 250 | 250 | | — — | | | 250 — |
| » » Risanamento di Napoli | 1 » 92 | 250 | 250 | | — — | | | 145 — |
| **Azioni Soc. Assicurazioni.** | | | | | | | | |
| Az. Fondiarie Incendi | 1 genn. 90 | 100 | 100 | | — — | | | 85 — |
| » Fondiarie Vita | 1 » 91 | 250 | 125 | | — — | | | 235 — |
| **Obbligazioni diverse.** | | | | | | | | |
| Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89 | 1 genn. 92 | 500 | 500 | | — — | | | 290 — |
| » » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro) | 1 luglio 91 | 1000 | 1000 | | — — | | | — — |
| » Strade ferrate del Tirreno | 1 genn. 92 | 500 | 500 | | — — | | | 436 — |
| » Soc Immobiliare | 1 ottob. 91 | 500 | 500 | | — — | | | 407 — |
| » » 4 0[0 | » | 250 | 250 | | — — | | | 170 — |
| » » Acqua marcia | » | 500 | 500 | | — — | | | 500 — |
| » » SS. FF. Meridionali | » | 500 | 500 | | — — | | | — — |
| » » FF Pontebba Alta Italia | 1 luglio 91 | 500 | 500 | | — — | | | — — |
| » » FF. Sarde nuova Emis. 3 0[0 | 1 ottob. 91 | 500 | 500 | | — — | | | — — |
| » » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro) | » | 300 | 300 | | — — | | | — — |
| » » » » » » II » » | 1 genn. 91 | 300 | 300 | | — — | | | — — |
| » » FF. Second. della Sardegna | » | 500 | 500 | | — — | | | — — |
| » » FF. Napoli-Ott. (5 0[0 oro) | » | 250 | 250 | | — — | | | — — |
| Buoni Meridionali 5 0[0 | » | 500 | 500 | | — — | | | — — |
| **Titoli a Quotazione Speciale.** | | | | | | | | |
| Rendita Austriaca 4 0[0 (oro) | » | — | — | | — — | | | — — |
| Obbl. prestito Croce Rossa Italiana | 1 ottob. 91 | 25 | 25 | | — — | | | — — |

OSSERVAZIONI

**Media dei corsi del consolidato Italiano a contanti nelle varie borse del Regno.**

7 marzo 1892.

Consolidato 5 0[0 . . . . . . . . L. 91 493
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso . . . . . » 89 323
Consolidato 3 0[0, nominale . . . . » 58 176
Consolidato 3 0[0 senza cedola, nominale . » 57 680

B. TANLONGO, Presidente.

| Sconto | CAMBI | | Prezzi fatti | | Nomin. |
|---|---|---|---|---|---|
| 3 | Francia | 90 giorni | — — | — — | 103 20 |
| | Parigi | Cheques | 104 — | — — | — — |
| 3 | Londra | 90 giorni | — — | — — | 26 — |
| | » | 60 giorni | — — | — — | » |
| | » | Cheques | — — | — — | » |
| | Vienna-Trieste | 90 giorni | » | | » |
| | Germania | Cheques | » | » | » |

Risposta ai premi . . . . . . . . . } 29 Marzo
Prezzi di compensazione . . . . }
Compensazione . . . . . . . . . 30
Liquidazione . . . . . . . . . . 31 »

**Sconto di Banca 5 1[2 0[0. Interessi sulle anticipazioni.**

Per il **Sindaco: ETTORE STICH.**

**Visto: Il Deputato di Borsa: L. GAUTIERI.**

**PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE FEBBRAIO 1892.**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Rendita 5 0[0 | 92 50 | Az. Banco di Roma. | 300 — | Az. Soc. Mat. Later. | 225 — |
| » 3 0[0 | 58 — | » Banca Tiberina | 35 — | » » Navig. Gen. Italiana | 310 — |
| Obbl. Beni Eccles. | 94 — | » » Ind. e Com. | 600 — | » » Metallurgica Italiana. | 230 — |
| Prest. Rotschild 5 0[0. | 101 — | » » » Certif. | 465 — | » » della Piccola Borsa | 210 — |
| Ob. città di Roma 4 0[0 | 425 — | » Soc. Cred. Mobil. | 330 — | » » Caoutchouc | 65 — |
| » Credito Fondiario Santo Spirito | 460 — | » » » Merid. | 47 — | » » An. Piem. di Elettr. | 250 — |
| » Credito Fondiario Banca Nazionale | 480 — | » » Gas stampigl. | 800 — | » » Risanamen. | 153 — |
| » Credito Fondiario Ban. Naz 4 1[2 0[0 | 485 — | » » Acqua Marcia st. | 1140 — | » » Fondiar. incendi | 85 — |
| Az. Fer Meridionali. | 638 — | » » Condot. d'ac. | 234 — | » » Fond. Vita. | 230 — |
| » » Mediterranee | 458 — | » » Gen Illumin. | 235 — | Obbl. Soc. Imm. 5 0[0 | 405 — |
| » » » certif. | 478 — | » » Tramway Om. | 116 — | » » » 4 0[0 | 170 — |
| » Banca Nazionale. | 1315 — | » » cert. prov. | — — | » » Ferroviarie | 290 — |
| » » Romana | 1018 — | » » Molini e Magaz. Gen. | 85 — | » Ferr. Napoli-Ottaiano | 242 — |
| » » Generale | 323 — | » » Immobiliare. | 202 — | | |
| | | » » Fond. Italiana | — — | | |
| | | » » Min. Antim. | — — | | |

TUMINO RAFFAELE, Gerente. — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale.*